

## 12 aprile 1961 Il primo volo nello spazio

Fu il russo Yuri Gagarin (1934–1968) il primo uomo a volare nello spazio portando a termine, con successo, la missione il 12 aprile 1961 a bordo della navicella Vostok-1. Gagarin era un Capitano pilota di caccia dell'Aviazione sovietica e, ad appena 27 anni, entrò nella storia compiendo un giro della terra in 108 minuti.

Appena giunto in orbita a 300 km. di altezza commentò: *“Da quassù la terra è bellissima, senza frontiere né confini”*.

Iniziava così l'esplorazione umana dello spazio. 20 anni dopo, nello stesso giorno 12 aprile 1981, un altro balzo storico fu compiuto con lo shuttle della Nasa (l'Agenzia spaziale americana).

La missione di Gagarin fu anche il frutto della guerra fredda fra l'Unione Sovietica (URSS) e gli Stati Uniti (USA) per la superiorità nello spazio aereo. In tal modo l'URSS volle dimostrare la superiorità del sistema comunista rispetto al mondo capitalistico occidentale.

Gagarin fu scelto dopo un severo ciclo di selezione. Inizialmente furono circa 3.000 i candidati reclutati nelle basi dell'aviazione militare sovietica. Fra i 3.000 candidati ne vennero selezionati 20. Questi 20 furono sottoposti a test faticosissimi ed anche pericolosi perché alcuni di loro morirono durante la selezione per incidenti vari. Tutti conoscevano i rischi, ma li accettavano pensando al volo nello spazio.



Alcune curiosità = Durante il tragitto verso la rampa di lancio, Gagarin si fermò a far pipì sulla ruota posteriore dell'autobus che lo trasportava. Da allora questo è diventato un rito obbligato e propiziatorio per tutti gli astronauti russi. Altre tradizioni perpetuate in memoria di Gagarin sono: tagliarsi i capelli due giorni prima del lancio, non assistere al

trasporto e al posizionamento dei razzi e della navicella, bere un bicchiere di Champagne la mattina della partenza e firmare la porta della camera dell'hotel prima di uscire per raggiungere la rampa.

Al di là della grande impresa, la vita di Gagarin fu esaltante, ma si concluse presto in tragedia. Girò il mondo come Eroe dell'Unione Sovietica. Diventò un simbolo ed anche per questo gli impedivano di volare. Quando salì di nuovo su un Mig (aereo da caccia sovietico) fu la fine. Il 27 marzo 1968, l'aereo su cui volava precipitò in pochi minuti. Le ripetute inchieste descrissero l'accaduto ma lasciarono molti dubbi. Non si è mai capito cosa sia successo.